



M.I.U.R. – U.S.R. EMILIA ROMAGNA – AMBITO 3
ISTITUTO COMPRENSIVO CREPELLANO
Via IV Novembre 23, Loc. Crespellano - 40053 Valsamoggia (BO)
Tel. 051/6722325 – 051/960592 – Fax. 051/964154 - C.F. 91235100376
E-mail: boic862002@istruzione.it - iccrepellano@virgilio.it
P.E.C.: boic862002@pec.istruzione.it – sito internet: www.iccrepellano.it/



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

*Approvato dal Consiglio di Istituto il 3 marzo 2004
e aggiornato con integrazione l'11/04/2007, il 28/09/2011, il 30/09/2015
e il 27 gennaio 2016*

PREMESSA

TITOLO I° - ORGANI COLLEGIALI

1. Consiglio d'Istituto
2. Giunta esecutiva
3. Collegio dei Docenti
4. Assemblea dei genitori
5. Consigli di intersezione/interclasse/classe
6. Comitato dei genitori

TITOLO II° - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

7. Iscrizioni e criteri di ammissione
8. Formazione delle sezioni e delle classi
9. Entrata ed uscita da scuola
10. Servizi comunali: trasporti, pre e post-scuola e mensa
11. Rapporti scuola-famiglia
12. Uso degli spazi scolastici, laboratori e attrezzature
13. Distribuzione del materiale informativo
- 13 bis. Adesione ad iniziative private pro-scuola
14. Uscite didattiche , visite guidate e viaggi d'istruzione
15. Norme igienico sanitarie

TITOLO III° - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

16. Il patto formativo
17. Intervalli
18. Ritardi e Assenze
19. Obblighi degli alunni
20. Divieti degli alunni
21. Provvedimenti disciplinari

TITOLO IV° - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

22. Validità del regolamento

PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2003-04 nasce l'Istituto Comprensivo di Crespellano comprendente i seguenti plessi:

- ❑ Scuola dell'Infanzia di Crespellano
- ❑ Scuola Primaria "Bambini di Sarajevo" di Crespellano
- ❑ Scuola Primaria "Gabriella Degli Esposti" di Calcara
- ❑ Scuola Secondaria di primo grado "Faustino Malaguti" con sede a Pragatto e succursale a Calcara

Dal gennaio 2005 si è aggiunta la Scuola dell'Infanzia di Calcara.

Nell'a.s. 2007-08 è avvenuta l'intitolazione delle Scuole dell'Infanzia: "Gianni Rodari" per Crespellano e "Piccolo Principe" per Calcara.

Ogni tipologia di scuola presenta una propria organizzazione interna con regole consone all'età specifica degli alunni che la frequentano.

TITOLO I° - ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 – CONSIGLIO DI ISTITUTO

consiglio di Istituto è composto da 8 genitori, 8 docenti, 2 membri del personale ATA e dal Dirigente e ha durata triennale.

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante e di indirizzo su tutti gli aspetti organizzativi e finanziari della vita e dell'attività della Scuola e delibera il P.O.F.

La convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta con un preavviso di 5 giorni con l'indicazione degli argomenti da trattare ed allegato il verbale della seduta precedente.

Art. 2 – GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta da 2 membri di diritto (il Dirigente Scolastico e il DSGA) e da 4 membri eletti dal Consiglio di Circolo al suo interno (un docente, un non docente e due genitori). Essa predispose il bilancio di previsione e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Circolo e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Art. 3 – COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio e dal Capo di Istituto che lo presiede. Può riunirsi sia in forma congiunta che per ordine di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Ha potere deliberante e di indirizzo su ogni aspetto del funzionamento didattico dell'Istituto, predispose e approva il P.O.F..

Art. 4 – ASSEMBLEA DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori possono chiedere l'uso dei locali per assemblee di classe, in orario da concordarsi, facendone richiesta al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista, specificando l'ordine del giorno e impegnandosi a redigere il verbale della seduta.

All'assemblea di classe possono partecipare tutti i genitori della classe.

Art. 5 – CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

Il Consiglio di Intersezione è composto da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e dai rappresentanti dei genitori (uno per ogni sezione) ed ha durata annuale.

Il Consiglio di Interclasse è composto da tutti i docenti delle classi della Scuola Primaria e dai rispettivi rappresentanti dei genitori (uno per classe) ed ha durata annuale.

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe della Scuola Secondaria di primo grado e da 4 rappresentanti dei genitori eletti ed ha durata annuale.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe è convocato dal Dirigente Scolastico anche su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri; esso può formulare proposte al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Istituto in ordine all'azione educativa e didattica, e ad iniziative di sperimentazione e tendere ad agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.

Art. 6 – COMITATO DEI GENITORI

Il comitato dei genitori è costituito da tutti i genitori eletti come rappresentanti dei genitori nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia, nelle classi di Scuola Primaria e nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo.

Ne fanno parte di diritto anche tutti i genitori eletti nel Consiglio di Istituto.

Per le riunioni possono utilizzare i locali dell'Istituzione Scolastica facendone richiesta con almeno 5 giorni di preavviso e possono articolarsi anche in comitati di genitori di plesso.

Il Comitato dei genitori può formulare delle proposte agli altri Organi Collegiali dell' Istituto Comprensivo e mira ad agevolare i rapporti reciproci tra docenti e genitori attraverso la promozione e la partecipazione ad iniziative comuni come feste, mostre, etc.

TITOLO II° - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Art. 7 – ISCRIZIONI E CRITERI DI AMMISSIONE

Possono iscriversi alla Scuola dell'Infanzia tutti gli alunni residenti nel comune di Crespellano. L'accettazione di alunni "in anticipo" e di alunni non residenti nel comune è subordinata alla disponibilità dei posti.

In caso di esubero di domande di iscrizione per l'ammissione verranno seguiti i seguenti criteri in ordine di priorità:

- alunni in situazione di svantaggio o di handicap
- alunni di 5 anni di età
- alunni con ambedue i genitori che lavorano
- alunni provenienti dall'asilo nido
- alunni con fratello già frequentante

In caso di esubero di domande relativamente al tempo scuola verranno predisposte delle graduatorie in applicazione dei seguenti criteri di priorità:

- alunni in situazione di svantaggio o di handicap
- alunni con ambedue i genitori che lavorano
- alunni con sorella/fratello già frequentante

A parità di condizione si utilizzerà come criterio di preferenza l'assenza dei nonni nel comune di residenza, la precedenza per maggiore età (nella scuola dell'infanzia) e, infine, il sorteggio.

Devono iscriversi alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria tutti gli alunni residenti in età dell'obbligo. Possono altresì iscriversi alla scuola primaria gli alunni "in anticipo" secondo i termini previsti dalla legge.

Per trasferire un alunno già iscritto occorre il "nulla osta".

Art. 8 – FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

Le sezioni e le classi di tutte le scuole sono miste.

Le classi e le sezioni nelle quali sono iscritti i alunni portatori di handicap devono contenere un numero il più possibile limitato di alunni. Raccogliendo in modo organico ogni utile informazione, si formeranno classi eterogenee al loro interno e il più possibile omogenee fra loro.

Le sezioni di Scuola dell'Infanzia saranno formate cercando di garantire la massima omogeneità d'età.

Le classi prime saranno formate sulla base dell'elenco degli iscritti.

Il Dirigente Scolastico si avvarrà, per le operazioni di cui al presente articolo, di una commissione formata da insegnanti designati dal Collegio dei Docenti dei due ordini di scuola interessati.

Art. 9 – ENTRATA ED USCITA DA SCUOLA

Gli orari di funzionamento dei singoli plessi, deliberati dal C.di I. , saranno affissi all'esterno delle varie scuole.

Nella Scuola dell'Infanzia i genitori accompagneranno i propri figli fino nelle aule dove li affideranno all'insegnante.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria potranno accompagnarlo soltanto fino alla porta di ingresso della scuola. Gli insegnanti sono tenuti alla presenza in servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare sull'ingresso degli alunni.

All'uscita da scuola i genitori dovranno garantire la massima puntualità. Gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia attenderanno i genitori all'interno della scuola. Gli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria accompagneranno gli allievi fino all'uscita. Gli insegnanti della Scuola Primaria verificheranno anche la presenza dei genitori o delle persone autorizzate. I collaboratori scolastici vigileranno collaborando soprattutto per gli alunni che utilizzano il servizio di trasporto scolastico.

Art. 10 – SERVIZI COMUNALI: TRASPORTI, PRE E POST-SCUOLA E MENSA

L'Amministrazione Comunale garantisce l'esercizio del Diritto allo studio attraverso l'attivazione dei servizi di Trasporto, Pre e Post-Scuola e Mensa.

Il servizio di Trasporto funziona per tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo ed è garantito anche per gli alunni residenti che frequentano la scuola Primaria a Modulo a Bazzano.

Il servizio di Pre-scuola funziona per le Scuole Primarie (per la Scuola dell'Infanzia è garantito dai collaboratori scolastici).

Il servizio di Post-scuola funziona sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola Primaria.

Il Servizio di Mensa è garantito a tutti gli alunni che frequentano la scuola con orario pomeridiano. Nella scuola primaria gli alunni che usufruiscono del servizio mensa non potranno consumare merende personali (salvo particolari prescrizioni mediche).

Il pagamento delle quote è stabilito dall'Amministrazione Comunale con proprio regolamento interno.

Art. 11 – RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I colloqui individuali con gli insegnanti si svolgono secondo le modalità definite dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico, secondo il calendario e gli orari comunicati per iscritto alle famiglie. In base alle medesime modalità saranno definite le riunioni delle assemblee di classe e dei Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori. Al di fuori degli orari di ricevimento stabiliti, in caso di necessità e urgenza, previo accordo, il genitore sarà ricevuto singolarmente, compatibilmente con gli impegni del docente. Gli insegnanti cureranno la puntuale consegna agli alunni del materiale informativo e di quanto debba pervenire alle famiglie. I genitori sono tenuti a dare riscontro puntuale e immediato delle comunicazioni ricevute con firma per presa visione.

Art. 12 – USO DEGLI SPAZI SCOLASTICI, LABORATORI E ATTREZZATURE

L'uso dei laboratori e delle palestre viene disciplinato all'inizio di ogni anno scolastico in modo da assicurarne la disponibilità a rotazione oraria per tutte le classi di ogni singolo plesso. Per le attività motorie che si svolgono in palestra, è necessario che gli alunni utilizzano calzature e abbigliamento adeguati.

I laboratori di informatica possono essere utilizzati anche al di fuori degli orari definiti, ma nell'assoluto rispetto dei criteri e delle modalità definiti dai responsabili del laboratorio.

Al di fuori dell'orario scolastico possono essere concessi in uso all'Amministrazione Comunale previa stipula di un accordo con il Dirigente Scolastico.

Al di fuori dell'orario scolastico le palestre restano di pertinenza dell'Amministrazione Comunale che ne garantisce il corretto utilizzo da parte delle Società Sportive e l'adeguata pulizia.

L'Amministrazione Comunale può inoltre disporre delle strutture scolastiche per l'attivazione dei Centri Estivi garantendone il corretto utilizzo e la riconsegna all'Istituzione Scolastica, entro l'inizio dell'anno scolastico, di spazi ed attrezzature puliti e funzionanti.

Art. 13 – DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Gli insegnanti sono autorizzati e tenuti alla distribuzione soltanto se, insieme al materiale da distribuire, peverrà alla scuola una copia vistata dal Dirigente Scolastico.

E' fatto divieto a chiunque di contattare, per la distribuzione, direttamente gli alunni.

Il materiale di cui si consente la distribuzione agli alunni è il seguente:

- A. comunicazioni e documenti dell'Istituto Comprensivo e delle superiori autorità scolastiche
- B. comunicazioni e documenti di tutti gli organi collegiali interni ed esterni all'Istituto e di Associazioni di genitori costituite e riconosciute

- C. materiali e avvisi prodotti da scuole o istituti e iniziative concernenti la scuola
- D. comunicazioni della Amministrazione Comunale
- E. materiali di informazione relativi a manifestazioni sportive o culturali organizzate e gestite da enti che non perseguano fini di lucro.

Per ogni altro tipo di materiale non contemplato nel presente articolo, il Consiglio di Istituto esprimerà un parere di volta in volta.

Art. 13 BIS – ADESIONE AD INIZIATIVE PRIVATE PRO-SCUOLA

E' possibile aderire ad iniziative commerciali che coinvolgono i docenti e le famiglie, senza pubblicità da parte della scuola.

Art. 14 – USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Uscite didattiche e visite guidate possono essere organizzate esclusivamente per necessità didattiche connesse con la programmazione annuale e deve essere garantita la possibilità di partecipazione a tutti gli alunni.

Per le uscite didattiche e la partecipazione a manifestazioni sportive è necessario il rilascio di un'autorizzazione scritta di un genitore all'inizio dell'anno scolastico.

Le Uscite Didattiche, conformi alla programmazione, vengono registrate su un apposita tabella inserita nel registro di classe, e sono tutte automaticamente autorizzate.

Le Visite Guidate (superiori alle 4 ore) vengono autorizzate dal Dirigente Scolastico.

I Viaggi d'Istruzione vengono approvati dal Consiglio d'Istituto all'interno del Piano Annuale.

Art. 15 – NORME IGIENICO SANITARIE

Nel caso in cui un alunno si trovi in condizione di sospetta malattia, al fine di tutelare il suo benessere e quello dei propri compagni, l'insegnante seguirà il seguente protocollo:

- Allontanamento dell'alunno utilizzando l'apposita modulistica (che prevede la riammissione a scuola con presentazione di certificato medico)
- Comunicazione al servizio di Medicina delle comunità di base (tramite segreteria)
- Avviso alle famiglie della classe interessata (nel caso di pediculosi o di malattia infettiva)

TITOLO III° - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Art. 16 – IL PATTO FORMATIVO

Lo Statuto degli studenti ha stabilito diritti e doveri degli studenti e delle studentesse di tutti gli ordini di scuola.

L'Istituto Comprensivo garantisce il pieno rispetto dei diritti del singolo e della collettività e, sulla base di una condivisa assunzione delle rispettive responsabilità e della chiarezza di regole comuni, stabilisce norme disciplinari da far rispettare.

All'interno del patto formativo concordato, ciascun alunno si impegna a :

- Frequentare regolarmente la scuola e ad assolvere agli impegni di studio;
- Ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé;
- A presentarsi a scuola fornito dell'occorrente richiesto. Sarà cura dei docenti di classe evitare agli alunni un sovraccarico di libri e materiale didattico;
- A mantenere un comportamento e ad usare un abbigliamento adeguati all'ambiente scolastico;
- Ad essere responsabili dei propri libri e degli oggetti personali.
- A tenere e lasciare in ordine gli ambienti scolastici ed i relativi arredi.

Art. 17 – INTERVALLI

Nella Scuola dell'Infanzia ogni momento della giornata scolastica è considerato nella sua valenza educativa, pertanto anche i momenti di gioco libero e di attività all'aperto non sono da considerarsi intervallo tra un'attività didattica ed un'altra, ma sono essi stessi momenti educativi.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado sono previsti due specifici momenti di Intervallo: quello dopo la seconda ora di lezione e quello che segue la mensa.

Durante l'intervallo del mattino è necessario che il personale docente in servizio nella seconda ora vigili sul comportamento degli alunni al fine di tutelarne la sicurezza. Gli alunni possono recarsi ai servizi a piccoli gruppi. Nella scuola secondaria la durata dell'intervallo è di 14 minuti.

I Collaboratori Scolastici sono tenuti a sorvegliare gli spazi antistanti, a vigilare sugli alunni e, dopo l'intervallo, provvedono al ripristino dei bagni. Nella 3° ora gli alunni possono accedere ai servizi igienici solo in caso di effettiva necessità.

Nell'intervallo dopo la mensa gli alunni possono giocare all'aperto o per piccoli gruppi. Gli insegnanti devono in ogni caso vigilare e regolamentare il comportamento della classe.

Art. 18 – RITARDI E ASSENZE

Qualora un alunno si presenti in ritardo rispetto alla campana che segnala l'inizio delle lezioni, verrà ammesso con l'obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo a meno che non sia accompagnato in classe dal genitore.

Nella scuola secondaria di 1° grado dopo il terzo ritardo ingiustificato all'entrata l'alunno salterà la prima ora di lezione e di questo verrà data comunicazione alla famiglia.

Qualora un alunno debba uscire da scuola prima dell'orario prestabilito, dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

I casi di assenze frequenti o non giustificate regolarmente saranno segnalati al Dirigente Scolastico che solleciterà le famiglie all'adempimento dell'obbligo scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia dopo un mese di assenze ingiustificate l'alunno verrà depennato.

Nella Scuola dell'obbligo dopo un mese di assenze ingiustificata Il Dirigente Scolastico provvederà a segnalare l'assenza agli organi competenti.

Art. 19 – OBBLIGHI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono educati ad avere un comportamento improntato al rispetto di sé e degli altri, al rispetto delle regole della convivenza, della funzionalità della scuola con la cura degli oggetti propri, altrui e della collettività, attribuendo anche il giusto riconoscimento del lavoro e delle responsabilità di ognuno.

Le famiglie forniranno quanto è necessario per seguire correttamente le attività scolastiche.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria è necessario che ogni alunno sia dotato di uno strumento di lavoro, agenda o diario, su cui scrivere gli impegni scolastici, le scadenze e quant'altro sia di comunicazione con la famiglia.

Tale strumento essendo "ufficiale" potrà essere consultato da insegnanti o genitori in qualunque momento e pertanto non deve essere considerato un diario "personale".

Gli alunni sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi e attrezzature, e al mantenimento dell'ordine e pulizia degli stessi.

Qualora si verificano danni alle attrezzature o alle strutture della scuola, saranno coinvolti gli organi competenti per valutare le forme e l'entità del risarcimento dovuto dai responsabili.

Art. 20 – DIVIETI DEGLI ALUNNI

Nella Scuola dell'Infanzia, tenuto conto della valore relazionale ed affettivo, è consentito portare oggetti personale, concordandone l'utilizzo con i docenti.

Nella Scuola primaria è consentito portare oggetti personali esclusivamente per un uso collettivo stabilito all'interno della classe.

Nella Scuola Secondaria non è consentito portare a scuola oggetti personali non necessari all'attività scolastica. In particolare è fatto divieto di portare ed usare i-pod, Mp3 e/o altri apparecchi acustici. Qualora si verifichi il possesso di tale materiale gli insegnanti potranno ritirarlo, informandone i genitori nelle forme più opportune.

E' assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare, compresa la ricezione o l'invio di messaggi. In ogni caso il telefono cellulare dovrà essere spento all'ingresso a scuola e potrà essere acceso soltanto, al termine dell'orario scolastico, all'uscita da scuola. E' consentito l'uso del telefono scolastico solo in caso di effettiva necessità.

Nei locali scolastici è assolutamente vietato fumare.

Art. 21 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, in caso di mancanze disciplinari degli alunni, si prevedono le seguenti sanzioni:

- A. Richiamo verbale dell'insegnante riferito al singolo alunno o a tutta la classe ;
- B. Comunicazione alla famiglia scritta sul diario scolastico dell'alunno (nota);
- C. Rapporto disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia scritta;
- D. Allontanamento dalla classe per alcune ore di lezioni con affidamento ad un docente a disposizione nella scuola;
- E. Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche o visite di istruzione, per ovvi motivi di sicurezza e responsabilità; durante tali uscite didattiche l'alunno o gli alunni in questione resteranno nella scuola a partecipare alle normali attività affidati ad altri docenti in altre classi;
- F. Sospensione dalle lezioni per una intera giornata, pur permanendo all'interno della scuola, attraverso l'esecuzione di attività individuali specifiche di studio o di aiuto per la comunità scolastica.

I provvedimenti di cui ai punti E e F vengono assunti dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico.

Sanzioni previste nel caso del mancato rispetto del divieto di uso del telefono cellulare:

- ◆ Ritiro immediato di ogni telefono cellulare nel caso in cui l'alunno sia sorpreso con l'apparecchio acceso nel corso delle lezioni; il telefonino sarà riconsegnato esclusivamente ad un genitore dopo una settimana.
- ◆ Sospensione dalle lezioni nel caso in cui il telefono sia stato utilizzato per telefonare, inviare messaggi, fotografare o fare riprese video

TITOLO IV° - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Art. 22 – VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha validità per tutto il periodo in cui resta in carica il Consiglio di Istituto e comunque fino all'approvazione di un nuovo regolamento o di una modifica dello stesso.

Ogni modifica al regolamento deve essere approvata a maggioranza del Consiglio di Istituto che dovrà stabilire anche la decorrenza delle modifiche introdotte.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Sergio Simoni